

Settimana di Preghiera per l'Unità dei
Cristiani 2013

Quel che il Signore esige da noi


(Michea 6, 6-8)



CELEBRAZIONE ECUMENICA DI APERTURA

MILANO – Chiesa di Sant' Angelo
18 gennaio 2013

I. INTRODUZIONE

 Canto di ingresso

Saluto della Chiesa ospitante

Celebrante I

Il Signore ha detto: "Se due o tre si riuniscono per invocare il mio nome, io sono in mezzo a loro" (Mt 18, 20).
Siamo uniti nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

- Saluto dell'Archimandrita
Vitsos Theofilaktos,
Presidente del Consiglio delle Chiese
Cristiane di Milano (CCCM)

□

- Introduzione
alla Settimana per l'Unità dei Cristiani
(Vicepresidente CCCM)

Celebrante I

Nel silenzio rendiamoci consapevoli della presenza del Dio Trinità in mezzo a noi.

Pausa di silenzio

Invocazione

Dove la mente è senza paura e si cammina
a testa alta,
dove la conoscenza è libera,
dove il mondo non è stato ridotto in
frammenti da strette mura domestiche,
dove le parole scaturiscono dal profondo
della verità,
dove instancabile lotta tende le braccia
verso la perfezione,
dove il chiaro flusso della ragione non si è
perso nell'arida sabbia del deserto delle
abitudini senza vita,
dove la mente viene condotta da te verso
orizzonti sempre più ampi di pensiero e di
azione, verso quel cielo di libertà,
Padre mio, che il mio Paese si risvegli!

(Rabindranath Tagore)

 Canto allo Spirito Santo

II. LODE E RENDIMENTO DI GRAZIE

Lettoressa 1:

Ti lodiamo, Padre, per averci creato nella nostra diversità. Per il dono delle nostre molte culture e lingue, per le diverse espressioni della fede, dei costumi, delle tradizioni e delle etnie, noi ti ringraziamo! Ti ringraziamo per le molte tradizioni ecclesiali che hanno mantenuto le nostre comunità attive e forti anche in luoghi dove sono una minoranza.

Insegnaci a celebrare le nostre diverse identità e tradizioni, così da formare legami di amicizia e comunione che ci conducano ad una maggiore unità.

**Come è bello che i fratelli
vivano insieme.**

Lettore 2:

Ti lodiamo, Signore Gesù Cristo, per averci riconciliato con Dio e con gli altri mediante la tua Morte e Resurrezione e per averci insegnato a rispettare la dignità e il valore di ogni essere umano.

Ti ringraziamo di irrompere nella nostra vita di ogni giorno, e di chiamarci a vivere la solidarietà con coloro la cui dignità è spezzata da strutture politiche, sociali ed economiche.

Insegnaci a celebrare il messaggio di speranza che in te possiamo superare tutto il male del mondo.

**Come è bello che i fratelli
vivano insieme.**

Lettore 3:

Ti lodiamo, Spirito Santo, per il dono del reciproco affidamento come popoli e chiese. Insegnaci a valorizzare i legami di unità di cui godiamo mentre ricerchiamo la tua continua presenza in mezzo a noi.

Sii la nostra ispirazione nel cammino verso l'unità piena e visibile tra di noi e con tutti i popoli.

**Come è bello che i fratelli
vivano insieme.**

III. CONFESSIONE DI PECCATO E CERTEZZA DEL PERDONO

Celebrante II

Sappiamo che in Cristo noi siamo già uno. Nonostante ciò, la nostra umana debolezza ha fatto sì che non sempre abbiamo testimoniato questa realtà. Confessiamo ora il nostro peccato di disunione e cerchiamo la guarigione dal Signore.

Pausa di silenzio

In umiltà veniamo a Te mentre ricordiamo il nostro peccato e la disunione di cui siamo stati responsabili. Confessiamo che ancora manteniamo le antiche barriere che tengono i cristiani separati. Ti chiediamo perdono per aver spesso utilizzato la nostra storia e il nostro passato come chiese per discriminarci gli uni gli altri, ferendo l'unità a cui Cristo ci ha chiamato. Perdona la nostra mancanza di unità e aiutaci a continuare nella ricerca dell'unità, nel nome prezioso del tuo Figlio Gesù.

Supplica

Vieni ora, Gesù, in mezzo a noi e guarisci la nostra disunione. Guidaci sui sentieri della giustizia affinché tutti possiamo trovare vita.

Vieni ora, Gesù, in mezzo a noi e insegnaci ad ascoltare il grido di coloro che sono confinati ai margini.

Vieni ora, Gesù, in mezzo a noi e ispiraci a lavorare insieme con tutti coloro che lottano per la liberazione per costruire l'unità del tuo corpo lacerato. Amen.

Certezza del perdono

Celebrante II

Se confessiamo i nostri peccati, colui che è fedele e giusto perdonerà i nostri peccati e ci purificherà dalla nostra ingiustizia (cfr. 1Gv 1, 9).

Si invita l'assemblea a condividere la certezza del perdono scambiandosi un gesto di pace.

IV. LITURGIA DELLA PAROLA E TESTIMONIANZA DI FEDE

Lettura dal Libro di Michea (*Mic 6, 6-8*)

Quale offerta porteremo al Signore, al Dio Altissimo, quando andremo ad adorarlo? Gli offriremo in sacrificio vitelli, di un anno? Gradirà il Signore migliaia di montoni e torrenti di olio? Gli daremo in sacrificio i nostri figli, i nostri primogeniti per ricevere il perdono dei nostri peccati? In realtà il Signore ha insegnato agli uomini quel che è bene, quel che esige da noi: praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio.

Pausa di silenzio

Salmo 86, 11-16

(a cori alterni solista e assemblea)

Insegnami, Signore, la via da seguire: voglio esserti sempre fedele.

Fammi avere questo solo desiderio: rispettare la tua volontà.

**Signore, mio Dio, ti loderò
con tutto il cuore,
sempre dirò che il tuo nome è glorioso.
Grande è il tuo affetto per me:
mi hai salvato dall'abisso della morte.**

O Dio, mi assale gente senza scrupoli,
una banda di prepotenti vuole la mia morte.
Di te non gli importa niente!

**Ma tu, Signore, Dio clemente
e pieno d'amore,
sei paziente, fedele, pronto al perdono;
abbi pietà di me e guardami.
Io sono il tuo servo: dammi la tua forza.
Tu sei il mio Signore: salvami.**

Lettura dalla Lettera ai Galati (*Gal 3, 26-28*)

Voi tutti siete figli di Dio per mezzo di Gesù Cristo, perché credete in lui. Con il battesimo infatti siete stati uniti a Cristo, e siete stati rivestiti di lui come di un abito nuovo. Non ha più alcuna importanza l'essere ebreo o pagano, schiavo o libero, uomo o donna, perché uniti a Gesù Cristo tutti voi siete diventati un sol uomo.

🎵 Acclamazione al Vangelo

Lettura dal Vangelo di Luca (Lc 24, 13-35)

Quello stesso giorno due discepoli stavano andando verso Emmaus, un villaggio lontano circa undici chilometri di Gerusalemme. Lungo la via parlavano tra loro di quel che era accaduto in Gerusalemme in quei giorni. Mentre parlavano e discutevano, Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro. Essi però non lo riconobbero perché i loro occhi erano come accecati. Gesù domandò loro: "Di che cosa state discutendo tra voi mentre camminate?" Essi allora si fermarono, tristi. Uno di loro, un certo Clèopa, disse a Gesù: "Sei tu l'unico a Gerusalemme a non sapere quel che è successo in questi ultimi giorni?". Gesù domandò: "Che cosa?". Quelli risposero: "Il caso di Gesù, il Nazareno! Era un profeta potente davanti a Dio e agli uomini, sia per quel che faceva sia per quel che diceva. Ma i capi dei sacerdoti e il popolo l'hanno condannato a morte e l'hanno fatto crocefiggere. Noi speravamo che fosse lui a liberare il popolo d'Israele! Ma siamo già al terzo giorno da quando sono accaduti questi fatti. Una cosa però ci ha sconvolto: alcune donne del nostro gruppo sono andate di buon mattino al sepolcro di Gesù, ma non hanno trovato il suo corpo. Allora sono tornate indietro e ci hanno detto di avere avuto una visione. Alcuni angeli le hanno assicurate che Gesù è vivo. Poi sono andati al sepolcro altri del nostro gruppo e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui, Gesù, non l'hanno visto". Allora Gesù disse: "Voi capite poco davvero; come siete lenti a credere quel che i profeti hanno scritto! Il Messia non doveva forse soffrire queste cose prima di entrare nella sua gloria?". Quindi Gesù

spiegò ai due discepoli i passi della Bibbia che lo riguardavano. Cominciò dai libri di Mosè fino agli scritti di tutti i profeti. Intanto arrivarono al villaggio dove erano diretti, e Gesù fece finta di continuare il viaggio. Ma quei due discepoli lo trattennero dicendo: "Resta con noi perché il sole ormai tramonta". Perciò Gesù entrò nel villaggio per rimanere con loro. Poi si mise a tavola con loro, prese il pane e pronunciò la preghiera di benedizione; lo spezzò e cominciò a distribuirlo. In quel momento gli occhi dei due discepoli si aprirono e riconobbero Gesù, ma lui sparì dalla loro vista. Si dissero l'un l'altro: "Non ci sentivamo come un fuoco nel cuore, quando egli lungo la via ci parlava e ci spiegava la Bibbia?". Quindi si alzarono e ritornarono subito a Gerusalemme. Là, trovarono gli undici discepoli riuniti con i loro compagni. Questi dicevano: "Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone". A loro volta i due discepoli raccontavano quel che era loro accaduto lungo il cammino, e dicevano che lo avevano riconosciuto mentre spezzava il pane.

Omelia

Pausa di silenzio

Professione di fede

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Pontio Pilato,**

**fu crocefisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra
di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione di santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna. Amen.**

Una testimonianza di fede

Quando vennero a cercare Sarah Diga, lei non c'era. Era fuggita con cinque figli e la Suocera a carico, verso la sicurezza della giungla, a un chilometro di distanza. Perciò essi diedero alle fiamme tutto quello che lei aveva lasciato: una immagine incorniciata di Gesù, una Bibbia in Oriya, gli utensili nella cucina, alcuni vestiti, biancheria e delle stuoie. Quando Sarah tornò indietro, in punta di piedi, pensando di essere al sicuro, la casa era bruciata. Rimanevano solo tizzoni ardenti, cenere e fumo. I vicini vennero per piangere con lei. Sarah diede un'occhiata intorno, rimase in piedi dritta, si rincalzò sulla testa il suo *sari* con decisione. Cominciò a pregare: "Signore, perdona i nostri peccati. Gesù Tu sei l'unico. Salvaci dalla nostra disgrazia. Liberaci, Signore!". Le parole profluivano tumultuosamente, i figli di Sarah lentamente si unirono a lei. Ella piangeva mentre chiedeva al Signore di essere liberata. Alcuni suoi vicini e altri astanti si unirono a lei. È un semplice legame di compassione umana e un forte *memento* che nulla può separare una donna dal suo Dio. "Io morirò. Ma non smetterò di essere cristiana!" disse Sarah in lacrime. Una fedele e coraggiosa donna *Dalit* cristiana!

V. PREGHIERE D'INTERCESSIONE

Celebrante 1

Preghiamo insieme perché il Signore accompagni il nostro cammino con la sua benedizione:

Lettore 4

Camminando in dialogo, riconosciamo tutti gli sforzi del Movimento ecumenico verso la realizzazione dell'unità voluta da Cristo per la Chiesa.

Manda il tuo Spirito per rafforzare la nostra risolutezza per portare a compimento in noi la preghiera di Gesù.

Lettore 5

Camminando come corpo di Cristo, ma divisi, siamo dolorosamente consapevoli di non essere ancora capaci di unirli per spezzare il pane insieme. Affrettiamo il giorno in cui possiamo realizzare la pienezza della comunione alla mensa del Signore.

Infondi nel nostro cuore il desiderio di superare tutto ciò che ci divide cosicché possiamo vedere l'unico Cristo.

Lettore 6

Camminando verso la libertà, ricordiamoci, insieme alla comunità *Dalit*, delle altre persone che affrontano simili discriminazioni, e possa l'unità delle chiese essere un segno di speranza nelle situazioni di ingiustizia.

Avvolgici con il tuo amore, mentre affermiamo l'immagine di Dio in

**ciascuna persona che incontriamo.
Rendici capaci di operare la giustizia
spezzando le strutture sociali di
ingiustizia.**

Lettoressa 7

Camminando come figli della terra, ci rendiamo conto che siamo pellegrini in questo splendido dono della creazione elargitoci. Rispettiamo la terra come tua creazione e sensibilizziamoci alla sua tutela.

Fa' che il tuo Spirito rinnovi la creazione e rendici attenti alla sofferenza delle persone senza terra spesso portatori di tradizioni di cura della terra e delle sue risorse.

Lettoressa 8

Camminando come amici di Gesù, accompagniamo le comunità emarginate in tutto il mondo con cui Gesù ha scelto di identificarsi nel superamento di secoli di vergogna e alla ricerca della libertà e della dignità. Accogliamo nell'amicizia gli amici di Cristo che sono spesso perseguitati a motivo della loro scelta.

Rafforza l'impegno delle nostre chiese a creare spazi nelle nostre società e nelle nostre comunità per consentire loro una vita nella dignità e nella libertà. Fa' che noi possiamo essere trasformati dai loro doni e dalla loro presenza.

Lettoressa 9

Camminando oltre le barriere, costruiamo comunità di unità ed uguaglianza.

Donaci il coraggio di superare le culture e le strutture che ci impediscono di riconoscere vicendevolmente la presenza di Dio.

Lettoressa 10

Camminando e celebrando insieme, ci accorgiamo che l'unità che condividiamo nelle nostre comunità è una profonda testimonianza al vangelo di fede e di speranza. Mentre celebriamo quell'unità, rallegriamoci anche della nostra ricca diversità che riflette la nostra vita nella Trinità.

Possiamo celebrare la meravigliosa diversità nella vita umana, nata dalle battaglie per la dignità e la sopravvivenza in mezzo all'oppressione, e leggervi un segno della tua costante fedeltà verso il tuo popolo.

Celebrante 1

Eleviamo tutte le nostre preghiere nel nome di Cristo.

Preghiera del Signore

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo Regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione
ma liberaci dal Male.
Tuo è il Regno, la potenza e la gloria
nei secoli dei secoli.
Amen.**

VI. BENEDIZIONE FINALE E INVIO

tutti i Ministri insieme

O Dio Trinità che ci nutri,
fatti presente a noi per ricordarci
il disegno che Tu hai per ciascuno di noi
e per le nostre chiese.

Amen.

tutti i Ministri insieme

O Dio Trinità che ci rafforzi,
cammina innanzi a noi,
per guidarci lungo il cammino verso l'unità.

Amen.

tutti i Ministri insieme


O Dio Trinità che ci sostieni,
chiamaci all'abbondanza di vita,
tutti noi che invochiamo Dio insieme.

Amen.

tutti i Ministri insieme

Andate nel mondo per portare guarigione
ed essere guariti.

Rendiamo grazie a Dio.

 Canto finale e ricordo della
serata

COLLETTA DELLA SETTIMANA

La destinazione della Colletta che viene
raccolta nei diversi momenti della
Settimana di Preghiera per l'Unità è a
sostegno di una famiglia *Dalit* tramite il
National Council of Churches in India
(NCCI).

Ho desiderato incontrare tutti, ma soprattutto gli ultimi, i poveri, i bisognosi, coloro che sono nella sofferenza, i feriti della vita, i carcerati, gli umiliati e gli offesi. Avrei voluto fare molto di più e chiedo perdono a coloro che si fossero sentiti trascurati

Non è necessario aver studiato teologia perché si rivelino i tesori della Scrittura. Occorre solo il coraggio di cominciare. E' più semplice se non si è da soli, se si legge e si ascolta insieme ad altri. Ogni cristiano che vive con la Bibbia dovrebbe trovare risposte personali a domande fondamentali per essere in grado di testimoniare in modo convincente la sua fede. I responsabili della Chiesa hanno bisogno di un interlocutore forte e consapevole. La Bibbia è forse il miglior ausilio per formare la propria opinione e la coscienza, dunque la forza interiore.

Secondo la Bibbia, la giustizia è l'attributo fondamentale di Dio. Giustizia significa impegnarsi per chi è indifeso. Gesù ha dato la sua vita per la giustizia. I cristiani che adottano "l'opzione a favore dei poveri" di Gesù devono ancora oggi aspettarsi persecuzioni perché l'incontro con l'emarginato è il luogo di elezione dell'incontro con Dio nel nostro mondo.

(Carlo Maria Martini)



*Signore Gesù, dal primo momento della nostra esistenza
Tu ci hai offerto la tua amicizia.
Il tuo amore abbraccia tutti i popoli,
soprattutto quanti sono esclusi o ripudiati
a motivo delle costrizioni umane di casta, razza o colore.
Pieni di fiducia e certi della nostra dignità in te,
fa' che possiamo camminare in solidarietà gli uni con gli altri,
ed abbracciarci vicendevolmente nello Spirito,
come figli di Dio Padre.
Dio della vita, guidaci verso la giustizia e la pace.
Amen.*